



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“Il peso della farfalla 2015”

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

problema/ indicatore	obiettivi	destinatari	beneficiari	area contesto territoriale
Disoccupazione giovanile	1. Consentire ai vol. S. C. N. di acquisire conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento del servizio e utili alla crescita della persona.	giovani con diploma, laurea, giovane con bassa scolarità	Volontari	Trinitapoli
Disagio sociale e rischio di emarginazione	2. Prendere in carico le problematiche del minore e gestire il disagio	Minori dai 6 ai 14 anni in situazione di fragilità familiare, sociale, psicologica, educativa, a rischio di devianza, a rischio di abbandono e dispersione scolastica.	Minori Famiglie Scuola	Trinitapoli
Disagio affettivo-relazionale e psicologico	3. Creare spazi dedicati alla dimensione socio-affettiva e psicologica per il singolo e nel gruppo dei pari	Minori dai 6 ai 14 anni in situazione di fragilità familiare, sociale, psicologica, educativa, a rischio di devianza, a rischio di abbandono e dispersione	Famiglie Minori appartenenti al target	Trinitapoli

		scolastica.		
Svantaggio culturale e rischio di abbandono scolastico	<p>4. Potenziare le competenze e conoscenze, il rendimento scolastico e incrementare la motivazione allo studio</p> <p>5. Incrementare lo spazio-tempo da impegnare nella dimensione ludico-educativa per il singolo e per il gruppo</p> <p>6. potenziare la rete scuola-servizi-famiglia</p>	Minori dai 6 ai 14 anni in situazione di fragilità familiare, sociale, psicologica, educativa, a rischio di devianza, a rischio di abbandono e dispersione scolastica.	Famiglie Scuola	Trinitapoli

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari SCN operano sotto la supervisione e con il coordinamento del team di lavoro degli operatori, volontari vincenziani che da anni operano nei percorsi di recupero scolastico e reinserimento sociale dei minori e nell'ambito del sostegno psico-pedagogico e consulenziale alle famiglie.

Si è deciso di richiedere un numero di **5 volontari per il progetto “Il peso della farfalla 2015”**, e **1 riserva a volontari con bassa scolarizzazione, anche extracomunitari con regolare permesso di soggiorno**. La scelta di richiedere un numero inferiore di volontari, è voluta per andare incontro alle necessità del governo di razionalizzare le risorse, il numero richiesto, pur non colmando la necessità di risorse umane dell'ente, rappresenta un sostegno ed un rinforzo al lavoro che viene svolto.

<p>Obiettivo 1: Consentire ai vol. S. C. N. di acquisire conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento del servizio e utili alla crescita della persona.</p>	<p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Seguire il corso di formazione generale organizzato dal GVV Ente proponente del Progetto da realizzare nei primi 180 gg. 1.2 Seguire i tre corsi di formazione specifica previsti nei primi 90 gg. e un supplemento di 12 h per un <u>corso di Primo Soccorso</u>. 1.3 Compilare appositi questionari per verificare la corretta impostazione del Progetto e il raffronto con i risultati attesi. 1.4 Partecipare alle iniziative di S. C. N. promosse alle iniziative di S. C. N. promosse dalla Regione Puglia
<p>Obiettivo 2: Prendere in carico le problematiche del minore e gestire il disagio</p>	<p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Visita domiciliare: i volontari del Servizio Civile affiancano le volontarie dell'associazione, apprendono, nel fare, le modalità per costruire una relazione d'aiuto che si basa sulla fiducia reciproca e sull'accettazione, ogni volontario visita almeno due famiglie.

<p>Obiettivo 3: Creare spazi dedicati alla dimensione socio-affettiva e psicologica per il singolo e nel gruppo dei pari</p>	<p>Attività:</p> <p>3.1 Il volontario non presenza alle consulenze individuali.</p> <p>3.2 Nei percorsi socio-affettivi, i volontari del Servizio Civile hanno il ruolo di osservatori, sono presenti agli incontri e ne monitorano l'andamento attraverso strumenti di osservazione (griglie e schede e report) finalizzati sia alla raccolta di informazioni che a conservare una memoria storica degli eventi. In tale contesto il volontario apprende le tecniche della comunicazione ecologica, dell'ascolto empatico, e della facilitazione di gruppo.</p>
<p>Obiettivo 4: Potenziare le competenze e conoscenze, il rendimento scolastico e la motivazione allo studio</p>	<p>Attività:</p> <p>4.1 I volontari del Servizio Civile sono impegnati nell'attività di affiancamento scolastico e ogni volontario segue un gruppo di quattro minori, affiancato da un operatore. Si occupa dell'andamento scolastico e si preoccupa di mettere in moto processi di promozione della persona attraverso un rinforzo delle competenze nelle materie in cui il minore richiede maggiore sostegno.</p> <p>4.2 La gestione delle problematiche di letto-scrittura richiede l'intervento della logopedista volontaria del centro, che individua il problema e trova le tecniche e gli strumenti per gestirlo. Il volontario riporta alla logopedista ed all'operatore eventuali problemi riscontrati nei compiti. In un secondo momento, il volontario mette in atto le strategie operative che la logopedista suggerisce, affinché la lettura e la scrittura vengano facilitati per il minore.</p>
<p>Obiettivo 5: Incrementare lo spazio-tempo da impegnare nella dimensione ludico-educativa per il singolo e per il gruppo</p>	<p>Attività:</p> <p>1.1 I volontari del Servizio Civile svolgono un ruolo importante per l'organizzazione e la gestione dei laboratori. Il lavoro va dalla raccolta delle iscrizioni alla gestione dell'attività, sotto il profilo del monitoraggio e del controllo. Ogni laboratorio è gestito dai volontari e da un operatore, se il volontario del SCN sente di avere una propensione per un'attività o sa fare qualcosa che può mettere a servizio dei piccoli utenti, può farlo in piena libertà, dopo aver organizzato il percorso con un operatore del Centro.</p> <p>5.2 Laboratorio Orto-corto. I volontari del SCN, in particolar modo, <u>i volontari con bassa scolarizzazione</u>, possono trovare in questa attività un'occasione per apprendere un mestiere antico e fare da supporto al professionista che gestisce il laboratorio dell'orto. I volontari vengono impegnati nella preparazione degli strumenti da utilizzare, il controllo sulle piantine, ognuna delle quali è affidata ad un bambino, e tutto quanto l'agronomo ritenga necessario per il buono svolgimento dell'attività. Inoltre i volontari possono prendere parte ad un percorso di formazione tenuto dall'agronomo che tende ad avvicinare minori ed adulti alla pratica dell'orto, alla cura delle piante, all'attenzione per la natura ed al riciclo dell'umido, non in ultimo, anche ai benefici dell'alimentazione sana.</p>
<p>Obiettivo 6: Potenziare la rete scuola-servizi-famiglia</p>	<p>Attività:</p> <p>6.1 Lavoro di rete, incontri, riunioni, le attività previste e concordate con le scuole saranno condivise con i volontari del SCN, i quali partecipano agli incontri con gli insegnanti e gli altri partner, affiancando gli operatori. Questo permetterà ai volontari di entrare nel vivo del lavoro di rete, di farsi conoscere e conoscere le istituzioni che operano nel territorio.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

Per selezione e graduatoria verrà utilizzata la metodologia dell'UNSC mediante apposita circolare. Inoltre i G.V.V. di Trinitapoli intendono **riservare uno dei posti messi a BANDO per quei ragazzi con Bassa Scolarità, anche extracomunitario con regolare permesso di soggiorno**, pertanto, per tali candidati non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali e verrà stilata una graduatoria a parte.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile a:

- ✓ Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impiego;
- ✓ Rispettare gli orari ed i turni di servizio;
- ✓ **Frequentare tutte le attività di formazione proposte interne alla Associazione ed esterne promosse dalla regione Puglia o dall'UNSC;**
- ✓ **Partecipare a tutti i momenti e alle iniziative di S.C.N. promosse dalla Regione Puglia;**
- ✓ **Partecipare al corso di primo soccorso la partecipazione dei volontari ad eventi-seminari, workshop, convegni ecc.- attinenti al progetto di SCN;**
- ✓ Lavorare in gruppo e confrontarsi in equipe;
- ✓ Spostarsi sul territorio provinciale o regionale;
- ✓ Svolgere il servizio anche nei giorni festivi se necessario;
- ✓ Trasferirsi con automezzi pubblici;
- ✓ Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

I volontari dovranno dimostrare di possedere buone capacità relazionali.

Inoltre per questo specifico progetto sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi:

- Frequenza o eventuale laurea ai corsi universitari attinenti
- Eventuale tirocinio presso: servizi informagiovani, centri per giovani, strutture sociali in generale, cooperative sociale, associazioni etc...;
- Eventuale esperienza pregressa presso l'ente.

Inoltre saranno gradite:

- Conoscenza del mondo Internet (navigazione, motori di ricerca, ecc.), conoscenza di base del linguaggio HTML; conoscenza di almeno un programma di posta elettronica;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione;

Per questo progetto, come previsto dalle linee guida, con oggetto: Criteri aggiuntivi per la redazione e la valutazione dei progetti di servizio civile Regione Puglia. Prevede una riserva 1 posti ogni 5 dei posti messi a concorso per i candidati con bassa scolarizzazione.

Nel progetto è prevista la riserva di n. 1 posto a favore dei giovani con bassa scolarizzazione, anche extracomunitari con regolare permesso di soggiorno: grado di istruzione Licenza di Scuola Media Inferiore grado di istruzione Licenza di Scuola Media Inferiore.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

posti disponibili: 5

sede di svolgimento: Centro Arcobaleno- Gruppi di Volontariato Vincenziano presso Istituto Sant'Antonio, via Marconi 41, Trinitapoli

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- lavorare per progetti;
- ascolto attivo;
- comunicazione efficace;
- capacità di relazionarsi con gli altri;
- capacità di problem solving;
- capacità di facilitare un gruppo.

Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:

- lavorare in equipe;
- gestire un gruppo di minori;
- capacità di relazionarsi con un ente pubblico o privato;
- stilare report, schede di osservazione, diario di bordo, documenti relativi all'andamento ed al monitoraggio di un progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contratto formativo: Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso. La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi: uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Formazione specifica:

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso**.

I moduli di formazione specifica sono:

Modulo obbligatorio: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (10 ore)

I volontari saranno informati sui rischi rilevati e valutati dall'Ente proponente nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e sulle misure adottate di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività di progetto che il volontario svolgerà, e sui dispositivi di protezione individuale adottati. Saranno inoltre presentati i rischi da interferenze tra le attività di progetto e le altre attività svolte all'interno della sede dell'Ente proponente

Sarà presentato il D.Lgs. 81/2008 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e radicare una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura diventi stile di vita.

Questo modulo sarà trattato entro il primo mese di attività.

1° e 2° lezione. "Strutturazione della sede di attuazione del progetto": "comprensione dei bisogni del territorio", "organizzazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto."

I due incontri hanno il fine di permettere al volontario di avere delle indicazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.

3° lezione. “Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative” L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.

4° e 5° lezione : “il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti” Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L’incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione.

6° lezione: “La relazione con le persone in situazione di disagio e la comunicazione interpersonale” L’incontro ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona straniera. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:

- le prime impressioni tra le persone
- gli stimoli che influiscono nel formarsi un’immagine dell’altra persona
- i bisogni fondamentali delle persone
- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa

7° lezione: “La comunicazione interpersonale” L’incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali.

I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale
- la comunicazione verbale e non verbale
- l’ascolto attivo come aiuto
- l’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.

8° lezione “programmazione e realizzazione di un’attività di sensibilizzazione nel territorio”. L’incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto con l’analisi di un progetto per il territorio.

9° lezione: “Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio”. Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un’ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza.

10° lezione “ Bilancio di competenze”. Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:

Bilancio delle competenze acquisite;

Costruzione curriculum vitae;

Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.

Mappa delle opportunità.

11 lezione: Valutazione conclusiva” Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

Durata

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore**

N° 30 di lezione frontale

N° 50 di laboratorio in itinere.